

Disciplinare per l'utilizzo del Marchio

Romagna Toscana

Terra di Racconti

Romagna Toscana *Terra di Racconti*

Romagna Toscana in un Marchio

La ricerca e gli studi storici hanno evidenziato e sottolineato la comune appartenenza culturale di un territorio costituente fin dal secolo scorso una sub regione posta a cavallo tra due stati confinanti. Un territorio simile per caratteristiche fisiche, geografiche e paesaggistiche, di cui storicamente facevano parte quindici Comunità, sotto il controllo politico e amministrativo della Repubblica fiorentina, prima, della Signoria dei Medici e del Granducato di Toscana poi: Verghereto – Bagno di Romagna – Sorbano (oggi Sarsina) Valle del Savio; Santa Sofia – Galeata Valle del Bidente; Premilcuore Valle del Rabbi; Portico San Benedetto – Rocca San Casciano – Dovadola – Castrocaro Terme e Terra del Sole Valle del Montone; Tredozio – Modigliana Valle del Tramazzo - Marzeno; Marradi Valle del Lamone; Palazzuolo sul Senio Valle del Senio; Firenzuola Valle del Santerno; Firenze capoluogo di regione.

Le differenze fra regioni, località, paesi e generazioni sono essenzialmente differenze culturali. Calandosi nella realtà del territorio tra Romagna e Toscana, emerge una "terra di mezzo" che ha visto combinarsi discendenze celtiche, etrusche, longobarde, romane, bizantine, intrecci tra nobiltà romagnola e stirpi gentilizie toscane.

Un territorio è un luogo esteso, ampio e diversificato, fatto di colori, di profumi, di suoni e sapori dove arte e storia hanno creato memoria e solidificato tradizioni e identità sociali, salde e originali. Un luogo è un territorio abitato da genti, stratificato di passato e percorso da tensioni e possibilità per il futuro.

La Romagna Toscana vive di tutte queste risorse doppiamente presenti: una terra fatta da due territori. È questa peculiarità a nutrire l'idea del concept: valorizzare le diverse presenze che animano la Romagna Toscana cercando di far leva su tutti gli aspetti distintivi di queste regioni.

Le caratteristiche e punti di forza da affermare sono:

- il paesaggio, un paesaggio antico e ricco di fascino, tra pascoli e foreste, monti, sorgenti e freschi ruscelli, borghi, valli e sentieri
- luoghi di spiritualità, di santuari, abbazie, la città fortezza dello Stato Pontificio Terra del Sole, eremi medioevali
- miti e personaggi, territori ricchi di storia e mito, cavalieri, re e regine, papi e dinastie, personaggi storici di rilievo, figure letterarie e poetiche
- grande varietà di prodotti tipici, terre del gusto, del buon cibo e del buon vino
- tantissime declinazioni linguistiche nell'arco di pochi chilometri
- offerta turistica varia (terme e benessere, percorsi trekking e bike, parchi e strade dei sapori), qualità della vita e dell'ospitalità;
- valorizzazione dell'economia e della piccola e media impresa locale

Il Marchio Romagna Toscana intende far leva sul concetto di patrimonio storico e culturale, portando alla luce la qualità del paesaggio e dei beni culturali: dare la suggestione che le somiglianze e le diversità tra i due territori siano i veri punti di forza per la valorizzazione delle quindici comunità che compongono la Romagna-Toscana, secondo i seguenti obiettivi:

- far emergere la ricchezza del patrimonio locale, la valorizzazione e la fruizione di tutte le risorse naturali e culturali, sociali ed economiche di questa macro area storica;
- essere in linea con la politica di sviluppo che è alla base del Protocollo d'intenti fra i Comuni della Romagna Toscana, con un concept che si presti all'utilizzo nell'ambito di strategie innovative e intersettoriali;
- creare un valore simbolico ed identitario per il rafforzamento dell'identità locale, storica e del senso di appartenenza degli abitanti;
- favorire l'attrattività dei territori auspicando in possibili positive ricadute in campo turistico; storia, cultura, qualità dei servizi, in stretto rapporto la natura e la tradizione.

Il Marchio pensato per identificare la Romagna Toscana rappresenta una sintesi grafica di quelle che sono le caratteristiche paesaggistiche e i colori del territorio: la terra e le acque che l'attraversano, sorgenti di vita. La scelta cromatica ricade infatti sui toni del verde, del marrone e dell'azzurro. La rocca evidenzia il patrimonio culturale che accomuna tutti i territori coinvolti. Contemporaneamente, lo studio del concept e della grafica del payoff si basano sul concetto di racconto: Romagna Toscana come territorio ricco di tradizione e cultura, dove vivere esperienze indimenticabili.

Il tipo e le dimensioni del carattere tipografico utilizzato sono di immediata comprensione e di facile memorizzazione.

Il Marchio proposto vuole rispondere all'esigenza di esprimere un'immagine realistica e distintiva, che corrisponda visivamente all'identità del territorio e che, attraverso forme morbide e semplici, insieme al payoff proposto, susciti l'interesse ed evochi molti contenuti ed esperienze da scoprire.

Per connotare la specifica applicazione nell'ambito turistico, produttivo, artigianale ecc. si prevede di dare risalto ad alcuni colori, a seconda del contesto (ad esempio: dando risalto all'azzurro per l'utilizzo nell'ambito del turismo del gusto e del benessere) e di giocare sulle declinazioni del payoff. La variazione di colore sarà applicata alle lettere R e T (Romagna Toscana – Terra di Racconti) e al payoff relativo all'ambito di utilizzo del Marchio.

Payoff: Terra di Racconti

Il payoff si presta a declinazioni su diversi livelli, utilizzabili per la comunicazione nei diversi contesti della promozione del territorio:

- enogastronomia, terme e benessere, sport, relax e tempo libero:

Terra di Racconti

Scopri i racconti del Gusto e del Benessere

- arte, cultura e storia:

Terra di Racconti

Scopri i racconti dell'Arte e della Storia

- turismo spirituale tra vie dei pellegrini e antichi eremi:

Terra di Racconti

Scopri i racconti dello Spirito

- piccole e medie imprese:

Terra di Racconti

Scopri i racconti del Fare

Il Marchio rappresenta un'opportunità e nello stesso tempo una responsabilità. Chi utilizza il Marchio, infatti, da un lato trae vantaggio dalla sua immagine e dall'altro contribuisce con la propria identità alla promozione del Marchio stesso.

Il presente manuale è stato quindi elaborato allo scopo di evitare danneggiamenti causati da

questo reciproco trasferimento d'immagine e soprattutto per far sì che tutti i diversi soggetti coinvolti nella promozione territoriale abbiano cura di utilizzarlo nella sua forma autentica, la sola capace di esprimere efficacemente la comune identità locale.

I

Ambito di applicazione

Articolo 1

Il Marchio **Romagna Toscana**, nel seguito denominato Marchio, contraddistingue prodotti, servizi, attività di soggetti operanti nei Comuni facenti parte della Romagna Toscana in premessa menzionati o, in ogni caso, aventi relazioni e rapporti di collaborazione, eventualmente anche indiretta, in termini di promozione e diffusione dell'immagine, con il territorio di cui trattasi.

La struttura geometrica e morfologica del Marchio è rappresentata nell'Appendice.

Le modalità per il rilascio, l'utilizzo e la revoca del detto Marchio sono disposte dal presente documento.

Il payoff *Terra di Racconti* non è parte obbligatoria del Marchio, tuttavia l'utilizzo ne è raccomandato.

II

Condizioni di licenza d'uso del Marchio

Articolo 2

I soggetti che desiderano richiedere una licenza d'uso del Marchio devono svolgere la propria attività produttiva, commerciale e/o di prestazione di servizi, culturale, sportiva, di volontariato nei territori dei Comuni facenti parte della Romagna Toscana, in premessa menzionati, o, comunque, devono essere in relazione, eventualmente anche indiretta, con i Comuni medesimi per i fini di cui al comma 1 del precedente articolo 1.

Per assicurare idonei livelli di qualità, efficacia ed omogeneità delle opportunità e dei servizi offerti in campo turistico, per quanto attiene alle attività economiche rientranti nei settori della ricettività e della somministrazione di alimenti e bevande, l'uso del Marchio non sarà concesso in forma singola ma unicamente alle forme associative, purchè regolarmente costituite, delle attività stesse. Pertanto, le singole attività potranno utilizzare il Marchio se ed in quanto facenti parte di dette associazioni da intendersi quali effettive referenti Marchio per i fini di cui qui si tratta.

Articolo 3

Ciascun soggetto, che risponde alle caratteristiche individuate agli articoli 1 e 2, può richiedere ad uno dei Comuni facenti parte della Romagna Toscana il rilascio del Marchio per l'utilizzazione dello stesso secondo le presenti norme.

La richiesta dovrà contenere le generalità del richiedente secondo un modello scaricabile dai siti istituzionali dei Comuni summenzionati.

Articolo 4

Esaminata la richiesta, il Comune che ha ricevuto la richiesta emetterà un giudizio tecnico di merito basato sul rispetto o meno della presente disciplina.

Articolo 5

Ottenuta l'approvazione (in seguito denominata "licenza") secondo le modalità indicate nel precedente articolo 4, al Richiedente sarà concessa la facoltà di utilizzare il Marchio sullo specifico prodotto e/o sul servizio richiesto.

Il licenziatario ha l'obbligo di fornire al Comune al quale ha presentato richiesta d'uso un elenco del materiale prodotto recante il Marchio ed una copia o un file con l'immagine di tale materiale.

Articolo 6

La mancata presentazione della documentazione comporterà la revoca del diritto all'uso del Marchio.

Articolo 7

Nel caso il licenziatario posseda un sito internet, ottenuta l'approvazione, si richiede che il Marchio vi venga inserito con il collegamento al sito turistico ufficiale del territorio Romagna Toscana.

Articolo 8

Il licenziatario non può cedere la licenza, concedere sub-licenze, o altrimenti disporre del Marchio nei confronti di terzi.

Articolo 9

Nell'utilizzo del Marchio, il licenziatario si atterrà alle disposizioni di cui al seguente titolo III.

Articolo 10

Il licenziatario potrà usare il Marchio sia da solo sia abbinato ai propri marchi o a stemmi istituzionali.

Articolo 11

Il licenziatario si impegna a non depositare e a non utilizzare marchi, ditte, insegne, ragioni denominazioni sociali e altri segni distintivi che possano dar luogo a rischio di confusione o di associazione con il Marchio o con i singoli elementi dello stesso.

Articolo 12

Nel caso siano giudizialmente accertate violazioni al presente regolamento a carico del licenziatario, il Comune che ha rilasciato licenza ha facoltà di revocare il diritto all'uso del Marchio.

Articolo 13

Il licenziatario si impegna nell'uso del Marchio e nelle relative attività a non compiere alcun atto o omissione che possa danneggiare, o comunque, ledere la reputazione del Marchio.

Articolo 14

Qualora il licenziatario venga a conoscenza di violazioni del Marchio, si impegna a darne immediata informazione al Comune che ne ha rilasciato licenza.

Articolo 15

L'uso del Marchio è concesso a titolo gratuito.

Articolo 16

Il Marchio potrà essere applicato o riportato segnatamente su:

- azioni pubblicitarie rivolte allo specifico prodotto/servizio, iniziativa, evento che gode dell'uso del Marchio (depliant, brochure, locandine, posters, cartoline, cataloghi aziendali, inserzioni pubblicitarie, adesivi, vetrofanie ...)
- azioni di promozione di eventi
- confezioni di prodotti eno-gastronomici
- abbigliamento promozionale e gadgets
- pubblicazioni e libri legati al territorio
- riviste e periodici
- carta e buste intestate, biglietti da visita, copertine fax, cartelline.
- materiale per la ristorazione (tovagliette e tovaglioli di carta, menù, ...)
- cartellonistica
- stand promozionali
- scontrini fiscali, ricevute, fatture

Articolo 17

Il licenziatario, in tutte le attività nelle quali usa il Marchio, deve indicare la propria qualità di fabbricante del prodotto e/o di prestatore di servizio. In ogni caso, il licenziatario si assume

tutte le responsabilità derivanti dai prodotti e dai servizi oggetto della licenza, ivi incluse, a titolo esemplificativo, quelle derivanti dalla prestazione di servizi di promozione, pubblicità, distribuzione, vendita. E' pertanto inteso che, nei limiti inderogabili di legge, il licenziatario manleverà e terrà il Comune che gli rilascia licenza indenne da qualsiasi richiesta di terzi, incluse quelle per eventuali danni, relativa alle predette responsabilità.

Articolo 18

La riproduzione o l'utilizzazione del Marchio a scopi diversi da quelli previsti dalla presente disciplina, che non siano stati preventivamente approvati per iscritto dal Comune che ne rilascia licenza, comporterà la immediata decadenza dal diritto di utilizzo del Marchio.

Articolo 19

Il Comune avrà facoltà di perseguire legalmente secondo quanto previsto dalla normativa sulla tutela dei marchi tutti coloro che utilizzano il Marchio senza la preventiva autorizzazione.

III

Linee guida all'utilizzo del Marchio

Articolo 20

L'Appendice è parte integrante ed essenziale del presente Regolamento.

Articolo 21

Il Marchio non può essere utilizzato in modo arbitrario, ma tenendo conto delle regole di applicazione previste nell'Appendice.